

LA CLASSIFICA DI A1

Squadra	PG	PV	PP	% vittorie
ITALERI BOLOGNA	24	18	6	750
T&A SAN MARINO	24	18	6	750
CECI&NEGRI PARMA	24	16	8	667
TELEMARKET RIMINI	24	14	10	583
CAFFÈ DANESI NETTUNO	24	14	10	583
PRINK GROSSETO	24	11	13	458
FIUME COSTRUZIONI MODENA	24	9	15	375
PALFINGER REGGIO EMILIA	24	7	17	292
NORMANNI PATERNÒ	24	7	17	292
ACEGAS TRIESTE	24	6	18	250

Legenda: PG = Partite Giocate - PV = Partite Vinte - PP = Partite perse

I RISULTATI DEL WEEK-END

22^a, 23^a e 24^a giornata di andata

Normanni Paternò - Prink Grosseto	1-2	3-1	5-0
Fiume Costruzioni Modena - Acegas Trieste	8-0	2-0	3-4
T&A San Marino - Telemarket Rimini	9-3	9-1	4-3
Italeri Bologna - Danesi Nettuno	5-0	9-1	3-2
Ceci&Negri Parma - Palfinger Reggio Emilia	8-2	13-4	9-3

I LEADER DEL CAMPIONATO

MEDIA BATTUTA		PUNTI BATTUTI A CASA		VITTORIE (sconfitte)	
Robert Fontana (Ceci&Negri Parma)	391	Johnny Carvajal (Prink Grosseto)	20	Michele Toriaco (Ceci&Negri Parma)	5 (1)
Manuel Gasparri (Danesi Nettuno)	373	Wady Almonte (Italeri Bologna)	19	Daniel Newman (T&A San Marino)	5 (1)
Ettore Finetti (T&A San Marino)	362	David Sheldon (T&A San Marino)	18	Ivan Montané (T&A San Marino)	5 (2)
FUORICAMPO		MEDIA PGL (punti guadagnati sul lanciatore)		STRIKE OUT	
Claudio Liverzani (Italeri Bologna)	2	Jesus Matos (Italeri Bologna)	1,16	Ivan Montané (Italeri Bologna)	72
Armando Villero (Fiume Modena)	2	Rolando Cretis (Italeri Bologna)	1,31	Jesus Matos (T&A San Marino)	59
William Ortega (Danesi Nettuno)	2	Cipriano Ventura (Fiume Modena)	1,40	Cipriano Ventura (Fiume Modena)	47

P&G Infograph

L'INTERVISTA PARLA MAURO MAZZOTTI, MANAGER DELL'ITALERI BOLOGNA

«Siamo i più continui e continueremo a vincere»

articoli di
FEDERICO MASINI

Dopo Rimini e Parma il campionato di baseball presenta da un paio di settimane due regine al comando. Con la T&A San Marino c'è l'Italeri Bologna, la squadra che in questi ultimi anni ha offerto il rendimento più regolare, vincendo un meritato scudetto nel 2003 e raggiungendo la finale nel 2004. Lo skipper dei felsinai è da diversi anni il romagnolo, trapiantato a Milano, Mauro Mazzotti: «Nelle ultime tre settimane abbiamo raggiunto una continuità importante. Abbiamo perso le prime due gare con Modena, ma poi abbiamo infilato una striscia di sette successi consecutivi, sei contro squadre quotate come Parma e Nettuno. Ora sono soddisfatto - spiega Mazzotti -, nelle settimane precedenti lo ero un po' meno perché alternavamo buone prestazioni ad altre sottotono».

Problemi logici, viste le molte novità apportate alla rosa durante l'inverno.

«La squadra è stata rinnovata, sono arrivati una decina di giocatori nuovi e dovevamo capire bene cosa potevamo dare all'economia del nostro gioco. Sono stati mesi di studio reciproco e di crescita, anche perché nel 2003 e nel 2004 la squadra si conosceva bene, gli automatismi erano già affinati. In questa stagione invece ho dovuto cambiare spesso il lineup per trovare la giusta collocazione ai giocatori, abbiamo dovuto attendere l'ambientamento degli stranieri al nostro campionato e allo stile di vita italiano. Ora le cose vanno meglio, ma aspettiamo a cantare vittoria, è ancora lunga».

L'impressione è che sulla carta questo Bologna sia inferiore a quello del 2003 o del 2004, ma riesce comunque a fare la differenza.

«Non so dire se sia più forte e più debole rispetto agli anni passati. Quest'anno il campionato è molto più equilibrato, la classifica è corta e ogni week-end può cambiare qualcosa in vetta. La nostra regolarità è comunque figlia del lavoro svolto insieme con la società durante tutto l'anno».

Avete affrontato e vinto otto partite su nove contro San Marino, Parma e Nettuno. Le considera comunque rivali per lo scudetto?

«Assolutamente sì. Il San Marino ha un organico all'altezza, un grande monte di lancio Gil manca forse un po' di esperienza a certi livelli, ma se questo sarà un difetto lo vedremo a settembre. Anche il Nettuno è all'altezza, noi siamo stati bravi ma anche fortunati perché li abbiamo affrontati in un momento particolare: erano senza Candela e Beppe Mazzanti, uno dei migliori talenti italiani. In più avevano alcuni problemi con i lanciatori e nell'economia di un rilancio sappiamo quanto possa pesare un monte di lancio corto. Il Nettuno è una squadra solida, ha un ottimo lineup, ma il campionato è ancora lungo e alcune squadre devono ancora mostrare la loro qualità. Come il Grosseto, che ha perso Navarro e deve essere capace di ritrovare la serenità. I giocatori si devono guardare negli occhi e capire che sono ancora forti. Il Grosseto può rientrare nel giro scudetto, ha tutti i mezzi per farlo».

Ha spiegato di aver dovuto cambiare spesso l'ordine di battuta. David Rigoli, uno dei migliori leadoff (primo in battuta) del campionato ha iniziato come settimo, poi è finito nono, infine l'ha riproposto come primo. Come mai?

«Per cercare di recuperare. David non stava rendendo, non riusciva a esprimere le sue grandi potenzialità. Ripropondo al primo posto speravo di galvanizzarlo e direi che i risultati stanno arrivando».

Fra le rivelazioni della stagione, Eugenio Monari, il vostro ricevitore di riserva.

«Monari ha 21 anni, è un ragazzo del nostro vivaio ed è tornato a Bologna dopo un anno in A2. È stato bravo a farsi trovare pronto quando è stato chiamato in causa, così come Bonci e Brambilla».

Sul monte di lancio, importante l'innesto di Incentalupo.

«Ci sta dando una mano e tornerà utile per i playoff, così come Milano, che fra qualche settimana dovrebbe aggiungersi di nuovo alla squadra».



Mauro Mazzotti, 45 anni (Renato Ferrini)

La serie A1 ha una nuova realtà, il T&A San Marino

È la rivelazione del campionato, ma fra un paio di mesi il T&A San Marino potrebbe realmente dire la sua nella lotta scudetto. In questo week end ha imposto il suo ritmo al Telemarket Rimini portando a casa una tripletta storica nel derby romagnolo. Undici lanciatori stanno facendo la differenza; Sheldon, Azuaje e Finetti concreti nel box.

A Grosseto si cambia rotta il Prink taglia Richard Paz



Dopo l'ennesimo ko, il Prink Grosseto cambia rotta in vista della Coppa Campioni che scatterà domani in Olanda. Il presidente Banchi ha infatti tagliato il seconda base Richard Paz (nella foto oldman pictures) e il batting coach Willie Orpeza. Nello staff tecnico entra Vic Luciani, manager dei primi scudetti maremmani nel 1986 e nel 1989.

Contro i campioni d'Italia sorride pure il Paternò

Grazie alla prima vittoria del neo arrivato Cerbone, il Prink Grosseto pensava di aver imboccato la strada per uscire dalla crisi. Invece sabato il Normanni Paternò ha sconfitto per due volte i campioni d'Italia battendo ben 28 valide in due partite. In grande spolvero l'interno Jesus Ametier e l'esterno centro Carlos Casimiro (11 su 18 per i due).

Ceci&Negri Parma torna su con le valide di Fontana

Tripletta importante anche per il Ceci&Negri Parma che si rifà nel derby contro la Palfinger Reggio Emilia del triplo ko subito la settimana scorsa dal Bologna. I ragazzi di Catanoso hanno vinto con una carta sciolezza, sfruttando la buona vena in attacco di Robert Fontana, tornato al primo posto fra i battitori dell'A1 con la media di 391.

L'Acegas Trieste si salva in gara 3 contro Modena

A Modena è andato in scena un importante scontro salvezza con l'Acegas Trieste brava a salvare la faccia (e uno spicchio di stagione) contro il Fiume, vincendo per 4-3 grazie in rimonta: 4 punti siglati tutti al nono inning sul rilievo Ferrer, con i punti del successo battuti a casa da Taveras, De Biese e Pacheco, Vincente Bruera.